

Proietti: «Importante avere una linea condivisa»

L'assessore all'Istruzione:
«Prima vanno ascoltati
i dirigenti scolastici»

DAL COMUNE DI LATINA

STEFANO PETTONI

■ Dall'assessorato regionale sono stati chiari: si parte il 14 settembre come previsto. Lasciando comunque spazio all'eventualità che i singoli Comuni possano decidere autonomamente in base a casi specifici. In merito è intervenuto l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune del capoluogo, **Gianmarco Proietti**. «Siamo consapevoli che l'apertura delle scuole sia un passaggio rischioso ma necessario - ha dichiarato Proietti - Ora è fondamentale continuare a

lavorare tutti insieme: enti locali, Provincia, Regione e Ministero dell'Istruzione. E' serve agire compatti, per questo abbiamo invitato di nuovo tutti i Sindaci della provincia a lavorare per una soluzione condivisa, ascoltando prima di tutto i dirigenti scolastici. Noi siamo vicini ai dirigenti scolastici che si stanno caricando di un lavoro di organizzazione immenso, come pure ai genitori preoccupati dei rischi che comunque correremo tutti. Il **Comune di Latina** ha mostrato grande coraggio e senso di servizio aprendo i centri estivi in completa sicurezza durante l'estate. Abbiamo conseguentemente

te impegnato tutte le risorse possibili (arrivate anche solo a fine luglio) per mettere in sicurezza gli istituti scolastici, coordinando il servizio ambiente, i trasporti, le manutenzioni, il servizio mensa per garantire il diritto allo studio in sicurezza. In questi giorni riapriamo anche i nidi. Ora ci aspettiamo uguale coraggio dagli organi sovraordinati per una comune presa di responsabilità».

Alla Regione ha risposto anche Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio: «Il 14 è troppo presto, Zingaretti deve riaprire le scuole dopo il referendum del 20 e 21 settembre».



L'assessore alla
Pubblica
istruzione
del Comune
del capoluogo,
**Gianmarco
Proietti**